

BOLLETTINO

del Consorzio Agrario Distrettuale Cooperativo con sede a Capodistria

Uffici di Presidenza e sede sociale:
Via Giuseppe Verdi N. 317.
Magazzini di acquisti e vendite
Porta della Muda 906

Stampato per cura del Consorzio
Agrario Distrettuale Cooperativo di
* Capodistria *

Servizi Conti Correnti ed assegni
postali N. 11/440
Telegrammi: Sardos — Capodistria.
Telefono: Capodistria N. 33.

APPELLO

Le spese per la pubblicazione del nostro „BOLLETTINO“, tanto favorevolmente accolto qui e fuori, sono considerevoli.

Preghiamo gli amici di voler, mediante generosi contributi, sostenere la nostra modesta opera

La Presidenza.

„L'Istria Agricola“

Col 15 gennaio a. e., questo importante periodico quindicinale, reputatissimo organo delle istituzioni agrarie della nostra provincia, ha ripreso le sue pubblicazioni con interessantissimi articoli scritti dai nostri migliori tecnici agrari.

I nostri rallegramenti, accompagnati dai più fervidi auguri.

Abbonamenti annui L. 10 — Semestre L. 6 —
Un numero L. 1.

Scasso di terreni a lavoro combinato di aratro e zappa.

L'egregio agronomo, Sig. Arno Blasig, ci comunica, con esaurienti dettagli, a disposizione degli interessati, d'aver eseguito nella sua tenuta di S. Ubaldo un interessante lavoro combinato di aratro e zappa, con uno „Sack“ voltaorecchio N. 10 M. N., tirato da quattro bovi.

Sulla rotazione agraria.

E' una cosa nota, che coltivando per più anni sullo stesso terreno una medesima pianta questa va diminuendo in prodotto ogni anno, per la qual ragione, già nei tempi antichi, si usava alternare le colture.

L'alternare le colture ci permette di poter usufruire di tutte le sostanze utili contenute nei diversi strati del terreno in modo che una pianta avente radici superficiali utilizza le sostanze contenute negli strati superiori del terreno, l'altra a radici medie o profonde approfitta di quelle contenute negli strati più bassi; così pure mentre certe piante abbisognano più di una data sostanza, certe altre abbisognano più di un'altra non andando in tal modo mai perdute le sostanze concimanti, se lasciate nel terreno dalla coltura precedente, vengono usufruite da quella che segue.

Coll'alternare le colture si viene non solo a utilizzare maggiormente tutte le sostanze contenute nel terreno, ma anche a migliorare man mano le condizioni dello stesso, poichè mentre con una coltivazione la terra viene invasa dalle malerbe, coll'altra ne viene ripulita; come pure se una coltura indurisce il suolo, un'altra ne permette lo sminuzamento. In poche parole lo scopo della rotazione agraria deve essere quello di ritrarre dal terreno il maggior profitto possibile con la minor spesa. E' naturale, che nello stabilire la rotazione agraria bisogna tener conto di diverse circostanze, quali sarebbero: le condizioni di clima e di terreno, lo smercio e il consumo dei prodotti, i prati stabili esistenti, la quantità, l'attitudine ed il prezzo della mano d'opera e le altre circostanze speciali del paese.

Il modo di alternare le colture, nella maggioranza dei casi qui da noi in Istria, non è certo uno dei migliori, poichè l'avvicendamento biennale che si usa (granoturco e frumento o patate e frumento) richiede molta mano d'opera ed abbondanza di stallatico e per di più manca del tutto la produzione del foraggio. Ci permetteremo pertanto di presentare ai nostri agricoltori alcuni esempi di rotazioni, che serviranno loro di guida restando libero poi ad ognuno di adattare l'uno o l'altro facendo anche delle modificazioni, suggerite dal buon senso, a seconda delle speciali condizioni nelle quali l'azienda si trova.

Con le rotazioni, che vi proponiamo, potrete lavorar meglio il terreno, poichè la scarsa mano d'opera e la quantità dello stallatico verranno concentrate solo su di un sesto od un terzo della



superficie del terreno. Non andrete incontro al pericolo che qualche appezzamento del terreno rimanga per parecchi anni senza ricevere alcun ingrasso o senza venir smosso o che le colture estive non ricevano in tempo utile i lavori necessari, nè si lamenterà la mancanza di foraggio. Infine tutti gli appezzamenti

(campi) risentiranno i vantaggi dei lavori profondi, delle concimazioni abbondanti, delle zappature e degli avanzi lasciati dal trifoglio e dalla medica (erba spagna) e manterrete pure costante la spesa di concimazione e di lavorazione.

Schema di rotazione agraria

Tutto il terreno arativo si divide in 5 parti possibilmente eguali che nello schema sono segnate colle lettere a, b, c, d, e.

An- nate	a	b	c	d	e
I	Medica: Si spargano 10 q.li Scorie Thomas o 6 q.li perfosfato e 2 q.li solfato di potassa, si sotterri il tutto avanti la semina con aratura profonda; in terre povere sarà bene pure l'aggiunta di 1 q.le di solfato ammonico al momento della semina.	Sarchiata (granoturco, patate ecc.): Si spargano 200 q.li di stallatico e si interrino mediante aratura profonda durante l'estate, l'autunno o l'inverno, di più 3 q.li di perfosfato minerale alla semina della sarchiata.	Fumento: Con 8 q.li Scorie Thomas o 4 q.li perfosfato e 1 ¹ / ₂ solfato potassico; in primavera semina trifoglio pratense e dopo nato questo si sparga circa 1 q.le di nitrato di soda in 2 volte.	Trifoglio: Si spargano 3 q.li gesso in primavera a vegetazione avanzata; rottura del trifoglio in settembre, in ottobre semina grano con 4 q.li perfosfato. NB. Ammesso che nell'azienda non si trovi il trifoglio pratense in questo caso si seminerà la vecchia in febbraio con 4 q.li perfosfato e 1 ¹ / ₂ q.le solfato di potassa.	Fumento: Con 8 q.li Scorie Thomas o 4 q.li perfosfato, Solfato potassico 1 q.le, in primavera si sparga da 1 ad 1 ¹ / ₂ q.le nitrato sodico in 2 o 3 riprese.
II	Medica: Si spargano 5 q.li perfosfato 1 q.le di solfato di potassa, d'autunno nelle terre forti, in quelle rosse alla fine d'inverno, sotterrando il concime con forti erpicature, e 2 q.li di gesso in primavera a vegetazione avanzata possibilmente alla mattina, quando le piantine sono ancor bagnate dalla rugiada.	Fumento: Con 6 q.li Scorie Thomas o 3 q.li perfosfato, 1 q.le solfato potassico. In primavera semina trifoglio pratense e dopo nato questo si sparga circa 1 q.le nitrato sodico in 2 volte.	Trifoglio: Si spargano 3 q.li gesso in primavera a vegetazione avanzata. Rottura del trifoglio in settembre, in ottobre semina frumento con 3 q.li perfosfato o 6 q.li Scorie Thomas.	Fumento: In primavera se è necessario, si spargerà 1 q.le di nitrato di soda in 2 o 3 volte.	Sarchiata: Si spargano 200 q.li di stallatico e si interrino con aratura profonda durante l'estate, l'autunno o l'inverno e 3 q.li di perfosfato minerale alla semina.
III	Medica: detto	Trifoglio: Si spargano 3 q.li gesso in primavera a vegetazione avanzata. Rottura del trifoglio in settembre, in ottobre semina frumento con 6 q.li Scorie o 3 q.li perfosfato.	Fumento: In primavera se è necessario si spargerà 1 q.le circa di nitrato di soda in 2 o 3 volte.	Sarchiata: Si spargano 200 q.li di stallatico e si interrino con aratura profonda durante l'estate, l'autunno o l'inverno e 3 q.li di perfosfato alla semina della sarchiata.	Fumento: Con 6 q.li Scorie Thomas e 3 q.li perfosfato minerale e 1 q.le solfato potassico. In primavera semina trifoglio e dopo nato questo si sparga 1 q.le circa di nitrato di soda in 2 o 3 volte.
IV	Medica: detto	Fumento: In primavera se è necessario si spargerà 1 q.le di nitrato sodico in 2 o 3 volte.	Sarchiata: Si spargano 200 q.li di stallatico e se li interrino con aratura profonda durante l'estate, autunno o inverno e 3 q.li perfosfato alla semina della sarchiata	Fumento: Con 6 q.li scorie o 3 q.li perfosfato, solfato potassico. In primavera semina trifoglio pratense e dopo nato questo si sparga circa 1 q.le nitrato sodico in 2 o 3 volte.	Trifoglio: Si spargano 3 q.li gesso in primavera a vegetazione avanzata. In settembre rottura del trifoglio, in ottobre seminazione con 3 q.li perfosfato o 6 q.li scorie Thomas.
V	Medica: detto oppure soltanto 3 q.li di gesso. Rottura del medicaio in autunno dopo aver sparso 200 q.li di stallatico.	Sarchiata: come il I.o anno.	Fumento: Con 6 q.li scorie Thomas o 3 q.li perfosfato e 1 q.le solfato di potassa. In primavera semina trifoglio pratense e dopo nato questo si sparga circa 1 q.le di nitrato sodico in 2 o 3 volte.	Trifoglio: come il I.o anno	Fumento: In primavera, se è necessario, si spargerà 1 q.le di nitrato sodico in 2 o 3 volte. In agosto o settembre si spargano 10 q.li scorie o 6 q.li perfosfato e 2 q.li solfato di potassa si interri tutto con aratura profonda quindi si semini la medica.
VI	Sarchiata: In primavera semina della sarchiata previo spandimento di 3 q.li di perfosfato.	Fumento: come il II.o anno.	Trifoglio: come il II.o anno.	Fumento: come il II.o anno.	Medica: Alla fine di marzo o principio d'aprile semina della medica, se questa non s'è già fatta alle prime piogge di settembre.

Alcuni esempi di rotazione agraria consigliati dal prof. Domenico Tamaro.

1.) — *I. anno:* granoturco o patate concimati con stallatico.

II. anno: frumento e trifoglio pratense.

III. anno: trifoglio pratense concimato con perfosfato o scorie.

2.) — *I. anno:* patate con stallatico.

II. anno: frumento con erbai di trifoglio incarnato ed orzo, o di veccia e segale, o di mais o di trifoglio Alessandrino.

III. anno: fagioli o ceci (pissioi) o lenti seguiti da cavoli o lattughe o indivie.

IV. anno: orzo o avena.

3.) — *I. anno:* patate primaticce con zucche e granoturco, con larga concimazione di stallatico.

II. anno: piselli o fagioli o lenti.

III. anno: pomodoro con lattughe (salate) e cetrioli (cugumeri).

IV. anno: cipolle o aglio e poponi (meloni).

4.) — *I. anno:* poponi, piantando nel mezzo, in agosto, la carciofaia (articiocchi).

II. anno: carciofi e lattuga.

III. anno: carciofi e spinacci.

IV. anno: cavoli, piselli o fagioli.

V. anno: pomodoro o petanciane (melanzane) o peperoni e cavoli.

VI. anno: fragolaio.

Appunti sulla coltivazione della medica.

(erba spagna)

Il primo e più importante lavoro per la formazione di un medicaio si è la preparazione del terreno, che deve venir fatta con aratura molto profonda o meglio ancora con vangatura a due fitte. La concimazione si farà a base di concimi minerali in ragione di 10 q.li di Scorie o 6 q.li di perfosfato e da 1 $\frac{1}{2}$ q.le a 2 di solfato di potassa per ettaro.

Tutti questi concimi vanno interrati coll'aratura o vangatura. In terreni molto poveri si spargerà pure, all'atto della semina, 1 q.le di solfato ammonico.

Sconsigliamo l'uso del letame di stalla anche, oltre a tutto, per scansare la comparsa della cuscuta.

La semina si eseguisce a spaglio alle prime piogge di Settembre oppure in Marzo-Aprile adoperando da 30 a 32 kg. di seme per ettaro.

Tale semina potrà seguire anche fra il frumento, avena, lojessa; meglio però è di seminare la medica sola. Raccomandiamo di acquistare il seme mediante i Consorzi agrari o altre associazioni cooperative che lo ritirano sempre da ditte conosciute e sotto il controllo d'una stazione agraria sperimentale, che ne assicura, oltre al valore reale, anche l'assenza della cuscuta.

Il valore reale si ottiene moltiplicando la purezza della semente per la forza germinativa e dividendo il prodotto per cento. Abbiamo consigliato di adoperare 31 kg. di seme per ettaro però questo seme dovrebbe avere un valore reale dell'85% cioè $90 \times 95 : 100$. Al caso il seme che s'acquista avesse un valore reale più basso bisognerebbe aumentare anche in proporzione la quantità. Avendo p. e. del seme con un valore reale del 70% anziché dell'85 si dovrà impiegare per la semina una maggior quantità di seme, la quale si calcola secondo la seguente proporzione:

$85 : 70 = X : 31$ dove X indica la quantità di semente cercata. Il valore di X in questo caso è uguale a $85 \times 31 : 70$ a kg. 37.64.

Ulteriore trattamento da farsi al medicaio è una concimazione, possibilmente annua, impiegando per ogni ettaro 5 q.li di perfosfato ed 1 q.le di sale potassico al 40% da spargersi, nelle terre bianche e nere nell'autunno, nelle rosse e sabbionose alla fine d'inverno, sotterrando sempre il concime con erpiche erpicature. In primavera, a vegetazione avanzata, si spargeranno 2 - 3 q.li di gesso per ettaro e ciò possibilmente al mattino quando le piantine sono ancor bagnate dalla rugiada.

Allo scopo di smuovere il terreno e liberare la medica dai muschi, licheni e da altre erbacce si eseguirà, dopo ogni taglio, un erpicatura leggera nel primo anno ed in seguito più forte.

Si eseguirà la falciatura per tempo e rasente il terreno per impedire l'alzarsi del colletto radicale, perchè indurendosi (si formano dei tronconi duri, legnosi) ostacolerebbe il lavoro dei tagli successivi.

Raccomandiamo infine di non ritardare la falciatura, ma di farla all'apparire dei primi fiori, essendo allora l'erba più nutriente e più gradita al bestiame, avvantaggiando così anche la susseguente vegetazione.

Parento, 8 gennaio 1921.

Al Consorzio agrario distrettuale cooperativo di Capodistria

Fra giorni si procederà all'acquisto di un determinato numero di riproduttori suini (scrofe e verri) da distribuirsi nei vari distretti della provincia allo scopo di migliorare e ricostituire a poco a poco l'allevamento suino che in seguito alla mancanza di mangimi causata dalla guerra ha subito una riduzione sensibilissima.

Si raccomanda caldamente a codesto Consorzio di accaparrarsi già fin d'ora dei detentori fidati ed intelligenti per il collocamento degli animali che gli verranno affidati scegliendo i detentori stessi possibilmente in modo che l'uno non disti troppo dall'altro così da formare nel Suo distretto un centro di allevamento dal quale si possa poi, coi nati che in base alle condizioni contrattuali i detentori delle

scrofe assegnate in condizione dal Consiglio agrario sono obbligati di cedere gratuitamente al Consiglio stesso, estendere l'azione nelle altre parti del distretto.

Le condizioni valevoli per i conduttori di stazioni di monta o di allevamento istituite con suini assegnati da questo Consiglio agrario si possono rilevare dai moduli di contratto-regolamento che si uniscono per norma.

Al Consorzio di Capodistria verranno assegnate per intanto 5 scrofe e 2 verri; tutti i suini femmine che questo Consiglio riceverà, in base alle condizioni del contratto, dai detentori di queste prime scrofe verranno collocate alle stesse condizioni nel rispettivo distretto; i maschi si scambieranno invece fra un distretto e l'altro allo scopo di evitare accoppiamenti tra animali consanguinei.

In quanto alle razze da introdursi ed allevarsi nei singoli distretti è intenzione dello scrivente di limitarsi alla razza grande Jorkshire per i distretti di Albona, Capodistria, Castelnuovo, Cherso, Dignano, Dolina, Lussino, Montona, Pirano, Pinguente, Pisino, Volosca e a quella Large Black (grande nera) per gli altri. Eventuali desideri riguardo alla razza preferita da codesto Consorzio fra le due sopra dette, dovranno esser comunicati allo scrivente entro il giorno 26 corr. per dar modo a questo Consiglio agrario di tenerne conto nei limiti del possibile.

Al momento dell'arrivo degli animali codesto Consorzio ne verrà reso edotto coll'invito di provvedere al pronto ritiro e collocamento di quelli che gli verranno assegnati per il Suo raggio di azione.

Nell'interesse dell'allevamento si raccomanda a codesto Consorzio di persuadere i detentori, che esso avrà prescelti, a tenere gli animali a scopo di riproduzione possibilmente anche oltre ai termini stabiliti dal contratto essendo generalmente riconosciuto che le scrofe danno i prodotti migliori dai 2 ai 4 anni di età e che i verri vanno conservati per la riproduzione almeno fino al raggiungimento del terzo anno di età.

DAL CONSIGLIO AGRARIO PROVINCIALE DELL'ISTRIA

Risposte a quesiti.

Al signor N. B. Capodistria.

Certamente ch'è possibile decolorare un aceto rosso e trasformarlo in aceto bianco e ciò si raggiunge chiarificandolo con sangue defibrinato di bovini adoperando nel contempo del carbone nero animale puro per usi enologici. Abbiamo detto sangue defibrinato, perchè come ognuno sa, appena il sangue esce dal corpo animale, in contatto dell'aria, se lasciato in riposo, si coagula subito trasformandosi in sostanza solida; se invece noi, al momento della macellazione lo agitiamo la fibrina si separa e ci resta un liquido rosso che servirà al nostro scopo. Non occorre dirlo che bisogna adoperare sangue fresco e di animali sanissimi.

Ed ecco ora come si procede: Prima di tutto si aggiunge il carbone animale in ragione di 100-200 grm. (10-20 deca) per ettolitro — a seconda dell'intensità del colore — mescolando energicamente il liquido; quindi si aggiungono 50 grm. (5 deca) di tannino sciolto in un pò d'acqua calda mescolando il tutto di bel nuovo. Trascorse 12-24 ore si prendono 600 cm³ ($\frac{1}{10}$ di litro) di sangue defibrinato, si allungano con una certa quantità di liquido da chiarificare in un recipiente qualunque, (brenta, mastello) si sbatte per bene con una scopetta di paglia finchè si forma una schiuma densa e si versano quindi nella botte contenente l'aceto da trattare ripetendo l'operazione di mescolamento. Da ultimo si colma la botte, la si chiude e la si lascia in riposo per 8 giorni, trascorsi i quali si travaserà l'aceto in recipienti puliti tagliandolo, se mai possibile, con buon aceto aromatico.

Al caso poi l'aceto fosse giovane e torbidiccio converrà prima d'ogni altro trattamento aggiungervi da 10 a 15 grm. di bisolfito di potassa per ettolitro onde paralizzare i bacteri acetificanti, i quali non potranno perciò disturbare la deposizione del chiarificante.

Posta del „Bollettino“

G. L. Ripetiamo per la centesima volta che il nostro Consorzio è un ente apolitico.

E' vero l'egregio Prof. Dramis, nel recente convegno a Trieste, ha formato i più caldi voti che ai consorzi, per il benessere della nostra provincia prettamente agricola, appartengano tutte le persone interessate, senza distinzione di partito.

Il nostro Presidente, Sig. Carlo Percolt, ha colto quest'occasione per invitare il Prof. Dramis a voler svolgere anche nel nostro distretto un'opera di propaganda, basata su questo sano principio.

Ufficio militare esplosivi.

Questo ufficio è aperto al pubblico nella cancelleria della Presidenza del Consorzio, Via Giuseppe Verdi N. 317 p. t.

Chi desidera effettuare lo scasso di terreni mediante esplosivi, deve tosto presentare la debita insinuazione.

Contributi pro Bollettino.

Dott. Longo Luigi L. 10.— Baxa Carlo, Lindaro L. 10.— Sandrin Giuseppe L. 30.— Norbedo Andrea L. 10.— Apollonio Antonio L. 25.— Tujach Dott. Silvio L. 5.— Almerigogna Antonio L. 10.— Bartole Antonio L., Strugnano L. 10.— Rosso Dott. Giorgio, Trieste L. 15.— Marsich Dott. Domenico L. 20.— Venuti Leonardo L. 5.— Mihalich Luigi, Punta Sottile L. 10.—